
Movimenti: RnS, al via dal 19 gennaio il nuovo programma social “La gioia di essere liberi!” a cura di Salvatore Martinez. Oggi un'anteprima

Prenderà il via martedì 19 gennaio e proseguirà fino al 30 marzo il nuovo programma social “La gioia di essere liberi!” a cura di Salvatore Martinez, presidente del RnS. Oggi, alle ore 14.30, sarà trasmessa un'anteprima del programma. Dopo il grande successo della rubrica “La paura fa 90, l'Amore 100!”, ideata nel primo lockdown, e dopo un 2020 costellato da non poche sofferenze legate al Covid-19, con il nuovo anno viene inaugurato un altro format in undici trasmissioni, dal titolo generale: “La gioia di essere liberi!”, in onda ogni martedì alle ore 14.30 sulla pagina ufficiale Facebook e sul canale YouTube del Rinnovamento nello Spirito Santo. “Cristo ci ha liberati per la libertà!” (Gal 5, 1) è il versetto di san Paolo che ispira ogni puntata improntata, secondo uno stile colloquiale, sul valore della “libertà cristiana”, in questa epoca di pandemia: da qui, l'invito alla gioia che presta il titolo al programma. Introdotto dalla Parola del Signore, ciascun appuntamento - della durata di 5 minuti massimo - include anche un rimando attuale ad un fatto storico o contemporaneo e la conclusione con tre consegne/impegni. “Gioia e libertà – dichiara Salvatore Martinez – sono due parole chiave per interpretare il tempo che viviamo e il futuro che vogliamo. Faremo insieme un cammino in 11 tappe settimanali, per stimolare la nostra personale conversione interiore. Giungeremo così dritti al Triduo pasquale, i giorni nei quali la nostra libertà e la gioia di essere liberi trovano in Gesù la massima realizzazione possibile. Proveremo a risentire dentro di noi, nella nostra anima, le ragioni profonde e sempre vive della 'libertà cristiana'. Sì, cristiana, perché si può essere liberi in molti modi e in nome di tanti altri modelli teologici, filosofici e antropologici. Siano stati creati per essere liberi! Siamo già stati liberati da tutto ciò che opprime, incatena, uccide la nostra libertà. E soprattutto, nessuno di noi deve perdere la gioia di sapersi e di sentirsi libero, libera!”.

Gigliola Alfaro